



COMUNICATO
DIRSTAT FIALP – CONFEDIR

“Ma è un contratto o la versione aggiornata del codice Rocco?”

Ieri 3 luglio sono riprese in Aran le trattative per il rinnovo del contratto dei dirigenti e dei professionisti dell’Area Funzioni Centrali dopo 38 giorni dall’ultima riunione.

Ciò nonostante l’Agenzia ha trasmesso una bozza di lavoro solo nel pomeriggio precedente.

La **CONFEDIR** e la **DIRSTAT FIALP** rappresentate dal **Segretario Generale Vicario Davide Velardi** hanno **stigmatizzato aspramente il metodo di lavoro**.

Non si può discutere e commentare un testo senza aver avuto il tempo per una lettura attenta e per una riflessione sulle proposte avanzate da parte pubblica.

Il tempo è una risorsa scarsa e lo spreco è inammissibile come ci insegna la Corte dei Conti.

Il testo ha ignorato i rilievi e le proposte avanzate nelle precedenti riunioni dalle organizzazioni e confederazioni, unico elemento recepito è l’inserimento del diritto all’incarico del dirigente tra le materie del confronto.

La bozza è caratterizzata da un’eccessiva genericità e dall’assenza gravissima di una sezione dedicata ai dirigenti sanitari e ai medici.

L’unica parte sviluppata in modo incredibilmente ampio è quella dedicata alla responsabilità disciplinare del dirigente e relative sanzioni, diligentemente riportata nel testo normativo vigente.

Una bozza di contratto che si caratterizza per l’aspetto repressivo e nulla dice sul contributo che la classe dirigente deburocratizzata può dare allo sviluppo del nostro Paese.

Auspichiamo un ripensamento in positivo e sui contenuti del contratto e sul metodo di lavoro per la prosecuzione di trattative serie e per dare significato alla nostra presenza al tavolo.

Crediamo fermamente nel contratto che non può essere ridotto ad una farsa

Roma, 4 luglio 2018